



UNIVERSITÀ
DI PISA

ATTRaverso i CONFINI, DENTRO i CONFINI

DUE GIORNATE SU TRATTENIMENTO
AMMINISTRATIVO E CARCERE IN ITALIA.

9 DICEMBRE, 14:00

AULA MAGNA, SCIENZE POLITICHE

- **Simone Marinai**
Prof. Associato di Diritto dell'UE (UNIPI)
- **Federica Merenda**
Assegnista in Filosofia Politica (SSSA)
- **Teresa Florio**
Operatrice legale presso NAGA ODV
- **Nicola Cocco**
Medico infettivologo (SIMM)
- **Sergio Bontempelli**
Presidente dell'Ass. Africa Insieme
- **Anna Brambilla**
Ass. Studi Giuridici sull'Immigrazione

10 DICEMBRE, 14:00

AULA A, POLO LE BENEDETTINE

- **Mariantonietta Milelli**
Psicologa e psicoterapeuta (ASL Roma 2)
- **Lara Tavoschi**
Prof. Associata di Salute Pubblica (UNIPI)
- **Gerardo Pastore**
Prof. Associato di Sociologia (UNIPI)
- **Erica De Vita**
Ricercatrice in Salute Pubblica (UNIPI)
- **Maria Rosaria Lacatena**
Assistente Sociale (UDEPE, Pisa)
- **Daniela Conviti**
Volontaria (Associazione Controluce)



PER INFORMAZIONI

Erica De Vita - erica.devita@unipi.it

Evento organizzato gra-
zie ai contributi per con-
vegni scientifici dell'Un-
iversità di Pisa



CISP

Centro Interdisciplinare
Scienze per la Pace



Attraverso i confini, dentro i confini

Due giornate su trattenimento amministrativo e carcere in Italia

Pisa, 9 e 10 dicembre 2025

Dipartimento di Ricerca Traslazionale e Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia (RTNTMC) e Centro Interdisciplinare di Scienze per la Pace (CISP)

Nel contesto contemporaneo, le pratiche di detenzione – nelle loro diverse forme – costituiscono uno snodo centrale nella gestione delle marginalità sociali, spesso costruite lungo linee di cittadinanza, razza, classe, genere o salute mentale. Dalla detenzione amministrativa dei migranti nei Centri di Permanenza per il Rimpatrio (CPR), fino alla detenzione penale nelle strutture carcerarie, dove, secondo l'ordinamento giuridico italiano, sono custoditi non solo i condannati a pene detentive (ergastolo, reclusione o arresto), ma anche i destinatari di misure cautelari o precautelari, si delinea un sistema complesso di contenimento e separazione che attraversa confini giuridici, materiali e simbolici.

Questo evento si propone di indagare, con uno sguardo critico e multidisciplinare, le forme contemporanee del confinamento e i meccanismi di inclusione/esclusione che esse generano. A partire dall'analisi dei CPR – luoghi di detenzione amministrativa, quindi in assenza di condanna penale – fino alla riflessione sul carcere come istituzione ambivalente, capace tanto di riprodurre disuguaglianze quanto, talvolta, di offrire un primo accesso concreto a servizi fondamentali (come la tutela della salute) per persone a lungo escluse dal sistema di welfare, l'iniziativa intende mettere in dialogo saperi accademici e pratiche sociali, esperienze di ricerca e intervento. L'obiettivo è aprire una riflessione ampia e articolata sull'efficacia, la legittimità e le possibili trasformazioni di queste forme di privazione della libertà.

Attraverso due giornate tematiche, l'obiettivo è non solo quello di denunciare le criticità esistenti, ma anche di contribuire alla costruzione di immaginari diversi e pratiche trasformative, capaci di rimettere al centro i diritti, la salute e la dignità delle persone.

Prima giornata

“Attraverso le frontiere dentro i confini: uno sguardo critico alla migrazione in Italia”

Pisa, 9 dicembre 2025, ore 14:00 – 18:30 (Aula Magna, Scienze Politiche, Via Serafini)

La prima giornata del convegno intende esplorare criticamente il tema della detenzione amministrativa delle persone migranti, collocandolo all'interno di un quadro più ampio di trasformazione delle politiche migratorie europee. A partire dalla ridefinizione del concetto stesso di confine operata dal Patto europeo su migrazione e asilo, si assiste oggi a un articolarsi di barriere non solo fisiche, ma anche giuridiche, sociali e simboliche, che producono nuove forme di esclusione e di disuguaglianza.

Il confine non è più (solo) una linea geografica da attraversare, ma un dispositivo mobile e pervasivo, che si espande e si insinua attraverso almeno tre direzioni: l'esternalizzazione delle frontiere tramite accordi con Paesi terzi; l'internalizzazione delle frontiere attraverso la detenzione amministrativa e altri strumenti di controllo nei territori nazionali; e infine l'interiorizzazione dei confini nelle relazioni sociali, nei dispositivi normativi e nei discorsi pubblici, contribuendo alla riproduzione di un razzismo strutturale e sistematico.

A partire da queste tre direttive – confini esterni, interni e interiorizzati – la giornata propone una riflessione multidisciplinare e dialogica sulla natura e sulle implicazioni della detenzione amministrativa, interrogando le sue premesse giuridiche, le sue pratiche materiali e i suoi effetti sulla salute, sui diritti e sulle possibilità di integrazione delle persone migranti.

Programma

14:00 – 14:15 | Saluti istituzionali

Prof. Duccio Volterrani (Direttore Dip. RTNTMC)

Prof. Gianluca Brunori (Direttore CISP)

14:15 – 15:15 | Sessione 1 – I confini esterni: la gestione esternalizzata della migrazione e la ridefinizione delle frontiere europee

Relazione 1: Prof. Simone Marinai (Dip. Giurisprudenza UNIPI), Il trattenimento in frontiera dei cittadini di Stati terzi alla luce del quadro giuridico dell'Unione europea

Relazione 2: Dott.ssa Federica Merenda (Dirpolis, Scuola Superiore Sant'Anna), Confini esterni e confini digitali

Discussione e domande dal pubblico

15:15 – 16:15 | Sessione 2 – I confini interni: la detenzione amministrativa in Italia: logiche, dispositivi e impatti

Relazione 3: Dott.ssa Teresa Florio (Rete No ai CPR), La detenzione amministrativa in Italia

Relazione 4: Dott. Nicola Cocco (Società Italiana di Medicina delle Migrazioni), CPR e salute: barriere strutturali nell’accesso alle cure e implicazioni per la sanità pubblica

Discussione e domande dal pubblico

16:15 – 16:30 | Pausa caffè

16:30 – 17:30 | Sessione 3 – I confini interiorizzati: normalizzazione del controllo e razzismo strutturale

Relazione 5: Dott. Sergio Bontempelli (Africa Insieme), Stigma e discriminazione attraverso le pratiche amministrative

Relazione 6: Anna Brambilla (Associazione Studi Giuridici sull’Immigrazione), Meccanismi e dinamiche di esclusione dalla profilazione etnica alle zone rosse cittadine

Discussione e domande dal pubblico

17:30 – 18:15 | Tavola rotonda finale : criticità, alternative e ruolo della società civile verso un cambiamento possibile.

Con la partecipazione dei relatori/relatrici della giornata. Modera Virginia Casigliani (Dip. RTNTMC UNIPI)

18:15 – 18:30 | Chiusura dei lavori

Seconda giornata

"Oltre il muro: salute, diritti e marginalità nel carcere contemporaneo"

Pisa, 10 dicembre TBC, 14:00 – 18:30 (Aula A, Polo Le Benedettine)

La seconda giornata del convegno concentra lo sguardo sul carcere come istituzione ambivalente: luogo di reclusione e marginalizzazione, ma anche spazio – spesso paradossale – di accesso ai diritti per soggetti esclusi dalle reti di protezione sociale. In un momento storico segnato da crescenti disuguaglianze, il carcere spesso diventa uno dei principali strumenti attraverso cui lo Stato gestisce le popolazioni più fragili

Senza negare le funzioni assegnate dalla legge all'istituzione penitenziaria, questa giornata intende affrontare il tema dell'istituzione carceraria rispetto ai suoi obiettivi dichiarati, ovvero la rieducazione, la tutela della salute, il reinserimento sociale, e interrogare le sue trasformazioni più recenti. Attraverso uno sguardo multidisciplinare, verranno affrontati temi come l'accesso alle cure, il rapporto tra disagio psichico e pena, il ruolo delle misure alternative e della società civile nella costruzione di percorsi di fuoriuscita dalla marginalità.

Programma

14:00 – 14:15 | Apertura dei lavori

14:15 – 15:15 | Sessione 1 – Carcere e salute: il diritto alla cura tra barriere e possibilità

Relazione 1: Mariantonietta Milelli (ASL Roma 2), L'accoglienza sanitaria in carcere: l'importanza della tutela della salute in carcere sin dall'ingresso

Relazione 2: Lara Tavoschi (Dip. RTNTMC UNIPI), Prevenzione e salute pubblica in carcere: sfide sistemiche e modelli possibili

Discussione e domande dal pubblico

15:15 – 16:15 | Sessione 2 – Carcere e vulnerabilità sociale: disuguaglianze, povertà, marginalità: chi finisce “dietro le sbarre”

Relazione 3: Gerardo Pastore (Dip. Scienze Politiche, UNIPI), Carcere, disuguaglianze e malessere: la quotidianità della sofferenza nelle vite recluse

Relazione 4: Erica De Vita (Dip. RTNTMC UNIPI) – Donne e carcere: percorsi interrotti, bisogni ignorati

Discussione e domande dal pubblico

16:15 – 16:30 | Pausa caffè

16:30 – 17:30 | Sessione 3 – Alternative e prospettive: Decarcerizzazione, misure alternative e ruolo della società civile

Relazione 5: Maria Rosaria Lacatena (Ministero della Giustizia), Giustizia di comunità: misure alternative e reinserimento

Relazione 6: Daniela Conviti (Associazione Controluce), Pratiche dal territorio

Discussione e domande dal pubblico

17:30 – 18:15 | Tavola rotonda finale: costruire pratiche dal carcere al fuori

Con la partecipazione dei/delle relatori/trici della giornata. Modera Valentina Mangano (CISP)

18:15 – 18:30 | Chiusura dei lavori